



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Dipartimento Istruzione e cultura
Servizio attività educative per l'infanzia



Dati illustrativi
A.s. 2025/26

1) IL QUADRO DEI BAMBINI ISCRITTI

Sono 12.119 i bambini iscritti (come da delib. n. 847 dd 13/06/2025 avente ad oggetto “*Adozione del programma annuale della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2025/2026*”) alle scuole dell’infanzia per l’anno scolastico 2025/26: 7.353 (60,7%) frequenteranno le scuole equiparate e 4.766 (39,3%) le scuole provinciali.

	Anno scolastico		Differenza numerica
	2024/25	2025/26	
PROVINCIALI	4.875	4.766	-109
EQUIPARATE	7.507	7.353	-154
TOTALE	12.382	12.119	-263

La riduzione del numero di bambini iscritti è pari al 2% rispetto allo scorso anno scolastico. Si registra una certa stabilità rispetto al numero complessivo delle preiscrizioni presentate dalle famiglie per l’ingresso anticipato a gennaio 2026 dei bambini nati nei mesi di febbraio e marzo 2023: per l’a.s. 2025/26 risultano infatti 412 preiscrizioni (+16 domande) rispetto alle 396 dell’a.s. 2024/25.

La presenza di bambini di altra cultura rimane significativa. Sono in totale 1.498 pari al 12,36% del totale degli iscritti. La percentuale sul totale degli iscritti è in diminuzione rispetto all’a.s. 2024/25, anno scolastico in cui si è registrata la presenza di circa 1.741 bambini. Le provenienze sono svariate. Spiccano i paesi dell’Est europeo (702) in particolare i bambini provenienti dalla Romania (291) e dall’Albania (218). Rilevante è anche la presenza di bambini provenienti da paesi dell’Africa, seguono in ordine di grandezza i bambini provenienti dall’Asia (299):

Area provenienza	Numero bambini stranieri	Percentuale sul totale stranieri
Est europeo	702	46,80%
- di cui dalla Romania	291	
- di cui dall’Albania	218	
Africa	382	25,50%
- di cui dal Marocco	120	
di cui dalla Nigeria	99	
di cui dalla Tunisia	52	
Asia	299	20,00%
- di cui dal Pakistan	146	
- di cui India	61	
Sud America	66	4,40%
Altre provenienze	49	3,30%
Totale	1.498	100%

2) IL SERVIZIO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

In continuità con l'anno 2024/2025 il servizio di scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2025/2026 è svolto per 11 mesi.

Il calendario delle scuole dell'infanzia prevede, per le scuole a calendario ordinario, l'apertura da martedì 2 settembre 2025 a venerdì 31 luglio 2026, con le chiusure del 31 ottobre, dal 22 dicembre al 6 gennaio, dal 16 al 18 febbraio, dal 2 all' 8 aprile, dal 24 al 25 aprile, l'1 maggio e l'1 giugno. Oltre alle scuole dell'infanzia a calendario ordinario, sul territorio sono presenti 19 scuole a calendario turistico o speciale con attività didattica rispettivamente dal 1 ottobre 2025 al 28 agosto 2026 (calendario turistico) e dal 16 settembre 2025 al 14 agosto 2026 (calendario speciale).

Il numero complessivo delle scuole dell'infanzia in Trentino è pari a 260, distribuite sull'intero territorio provinciale; 111 sono le scuole provinciali e 149 le scuole dell'infanzia equiparate, come per l'anno scolastico 2024/2025.

L'andamento e la distribuzione delle iscrizioni nelle scuole dell'infanzia si riflette sul numero di sezioni attivate, 614 sezioni nell'a.s. 2025/2026, a fronte di 623 sezioni nell'a.s. 2024/2025 con un saldo complessivo negativo di - 9 sezioni (-2 nelle scuole infanzia provinciali e -7 nelle scuole infanzia equiparate).

Considerando quindi che il numero complessivo di iscritti è pari a 12.119 bambini e che il numero di sezioni attivate è pari a 614, il numero medio di bambini per sezione è pari a 19,7.

In merito all'organizzazione della scuola dell'infanzia per l'a.s. 2025/2026 si conferma, portato ormai a regime, il parametro che prevede che la sezione si forma con 24 bambini iscritti anziché 25: il numero di 24 bambini per sezione è stato introdotto per la prima volta nell'anno scolastico 2021/2022 al fine di rispondere in maniera più appropriata e prudentiale al contenimento del contagio in fase pandemica e contestualmente contrastare il calo di sezioni dovuto al calo demografico e quindi al calo degli iscritti. Le scuole con sezioni "ridotte", che sono state attivate o mantenute per un ridotto numero di bambini in più oltre il 24esimo bambino iscritto, in risposta anche a particolari esigenze del territorio, sono 55: 21 provinciali e 34 equiparate. Le scuole con sezioni ridotte rispondono ad esigenze particolari di contesto: per queste, l'assegnazione delle risorse di personale è più flessibile, a tempo ridotto anziché pieno.

La domanda delle famiglie per la fruizione del servizio di prolungamento d'orario continua ad essere particolarmente rilevante: i richiedenti sono circa il 70% sul totale degli iscritti alla scuola dell'infanzia (in aumento rispetto all'anno scolastico precedente dove su 12.382 bambini iscritti, 8.464 bambini avevano fatto domanda di prolungamento, cioè il 68%). Sono infatti 8.515 (dei complessivi 12.119) i bambini per i quali i genitori hanno fatto richiesta di prolungamento d'orario, con modalità differenziate che possono arrivare fino alle tre ore giornaliere, che sono ulteriori rispetto all'orario di apertura giornaliero standard che è di 7 ore.

Sul territorio è attiva una consistente rete di servizio di trasporto scolastico per il quale è prevista in molte situazioni l'obbligatorietà di accompagnamento da parte di personale della scuola dell'infanzia. Ai fini della sorveglianza durante il trasporto scolastico dei bambini e nel momento del sonno dei bambini, sono state assegnate alle scuole dell'infanzia – in relazione alle effettive necessità – ulteriori risorse di personale non insegnante anche nella forma di integrazioni orarie da aggiungere ai contratti del personale non insegnante già in servizio; per l'anno scolastico 2025/2026, l'88% delle scuole dell'infanzia ha fatto richiesta di queste ore aggiuntive e quindi sono state complessivamente autorizzate 810 ore settimanali di integrazione per l'accompagnamento dei bambini sui mezzi di trasporto e 1792 ore settimanali per la vigilanza nel momento del sonno dei bambini.

3) IL PERSONALE DELLA SCUOLA

PERSONALE INSEGNANTE

L'organico delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2025/2026 si compone di 2.029 insegnanti: 1.196 assegnati alle scuole equiparate e 833 alle scuole provinciali. Per l'anno scolastico 2025/26 sono stati assunti a tempo indeterminato 39 insegnanti: 11 presso scuole infanzia provinciali e 28 presso scuole equiparate. Nelle graduatorie delle scuole infanzia provinciali utili per le assunzioni a tempo determinato sono presenti 1.092 insegnanti; mentre negli elenchi fuori graduatoria 1.184 insegnanti.

	PERSONALE INSEGNANTE				
	di sezione	supplementare (per bambini con bisogni educativi speciali)		per il prolungamento d'orario	totali
		a tempo pieno	a orario ridotto	a orario ridotto	
Scuole provinciali	494	28	132	179	833
Scuole equiparate	734	45	154	263	1.196
TOTALE	1.228	73 (su 359)	286 (su 359)	442	2.029

Investimenti per valorizzare i percorsi inclusivi

Come si evince dalla tabella qui sopra riportata, l'investimento provinciale a favore dei bambini con bisogni educativi speciali è particolarmente significativo nell'ottica di risposta alle situazioni emergenti. Tale investimento si correla anche alla disposizione, assunta nel Programma annuale in via sperimentale per l'anno scolastico 2024/25 e riproposta nel corrente anno scolastico di mantenimento nella sede di assegnazione dell'insegnante supplementare nei periodi di assenza del bambino (anche per le scuole provinciali in continuità con quanto già previsto per le scuole equiparate). Tale investimento è finalizzato al sostegno della qualità progettuale dei processi inclusivi che vede coinvolta l'intera scuola dell'infanzia nella traduzione dei principi dell'inclusione all'interno della programmazione organizzativa e didattica, inclusione che poggia su diversi fattori, tra cui la possibilità di utilizzare le risorse assegnate per preservare la continuità della progettualità di tutta la scuola. Infine, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e dell'utilizzo delle differenti figure professionali a supporto dei bambini con bisogni educativi speciali e della progettazione inclusiva, sono state previste 11 assunzioni a tempo determinato di personale non insegnante (operatore d'appoggio - 4 nelle scuole provinciali e 7 in quelle equiparate) e 6 assunzioni di facilitatori della comunicazione e dell'integrazione scolastica in favore di bambini affetti da deficit visivo o uditivo (5 nelle scuole provinciali e 1 in quelle equiparate).

PERSONALE NON INSEGNANTE

Sono 868 le unità di personale non insegnante complessivamente assegnate alle scuole dell'infanzia, 352 assegnate alle scuole provinciali e 516 alle scuole equiparate. Il personale non insegnante è composto dalle figure professionali del cuoco e dell'operatore d'appoggio. Ad ogni scuola dell'infanzia è assegnato un cuoco, mentre sono assegnati operatori d'appoggio, a partire dall'attivazione di due o più sezioni, con il compito di supportare tutte le varie necessità delle

scuole, in particolare legate alla pulizia dei locali, all'orario di apertura delle strutture scolastiche, alla collaborazione/vigilanza durante il sonno e trasporto dei bambini.

4) PROGRAMMA ANNUALE SCUOLA INFANZIA: MODELLO DI FINANZIAMENTO

Il costo del Programma annuale per l'anno scolastico 2025/2026 si attesta complessivamente in Euro 91.087.972, sostanzialmente in linea con il costo previsto da Piano per l'a.s. 2024/25 e pari a Euro 91.044.870. Il fondo di riserva rimane lo strumento di flessibilità anche nella programmazione per l'a.s. 2025/26 che viene utilizzato per far fronte a specifiche necessità, le risorse complessive del fondo riserva ammontano ad euro 13.800.000,00.

5) GLI INVESTIMENTI SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE INSEGNANTE E SULLE LINGUE STRANIERE

Anche per l'anno scolastico 2025/26 prosegue l'investimento del Servizio attività educative per l'infanzia nella formazione del personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali e degli educatori del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. La formazione è riconosciuta come leva strategica per la qualificazione del personale sotto il profilo culturale, pedagogico-didattico e relazionale. In linea con l'approccio adottato anche in passato, la proposta si configura come formazione di sistema, volta a garantire coerenza istituzionale, pur nel rispetto degli interessi e dei bisogni formativi espressi dai diversi servizi presenti sul territorio.

L'ammontare complessivo dell'investimento per la formazione previsto per l'a.s. 2025/26 è pari a 206.000 euro.

Il percorso formativo proposto, intitolato "*Agire il cambiamento*", si colloca in continuità con il progetto avviato lo scorso anno scolastico, volto a promuovere una riflessione condivisa sulle profonde trasformazioni sociali, economiche e culturali che caratterizzano il nostro tempo, nonché sulle loro implicazioni per l'infanzia, per la progettualità di nidi e scuole e per le professionalità che vi operano. A partire da un'attenta analisi dei bisogni formativi espressi da insegnanti ed educatori in relazione a questi temi, nel corso dell'anno scolastico 2025/26 il percorso proseguirà con quattro proposte di approfondimento, ciascuna articolata in 18 ore:

- "*Tracciare nuove rotte*" per rilanciare ed approfondire gli obiettivi strategici che la Provincia di Trento ha per i servizi della fascia 0-6 anni: la continuità educativa tra nidi e scuole, la valorizzazione delle lingue europee nella progettualità educativa, le sfide del digitale;
- "*Generare competenze condivise*" per approfondire il tema delle competenze che caratterizzano i ruoli educativi con particolare attenzione a quelle comunicative e relazionali, quali la capacità di lavorare in team;
- "*Tessere alleanze educative*" percorso che approfondirà il dialogo con le famiglie, caratterizzate da nuove strutture e modelli educativi, portatrici di bisogni che sempre più interrogano i servizi;
- "*Immaginare orizzonti progettuali*" per accompagnare i gruppi di lavoro ad offrire contesti realmente inclusivi, attenti alle molteplici differenze che bambini e famiglie quotidianamente restituiscono.

Le quattro piste di approfondimento, finalizzate a promuovere cambiamenti concreti nelle pratiche quotidiane dei servizi e nelle rappresentazioni professionali di chi vi opera, saranno precedute da un seminario introduttivo della durata di 2 ore. A partire dalla sistematizzazione delle riflessioni emerse nei percorsi dello scorso anno scolastico e dalle buone pratiche implementate da nidi e scuole, il seminario rappresenta un'occasione preziosa per esplorare possibili sviluppi futuri, con

l'obiettivo di affrontare in modo innovativo le nuove sfide educative, ponendo particolare attenzione al tema del benessere affettivo ed emotivo.

L'offerta formativa per l'a.s. 2025/26 si arricchisce di ulteriori iniziative:

- laboratori per insegnanti delle scuole dell'infanzia provinciali per offrire ulteriori affondi in coerenza con le piste formative sopracitate;
- azioni formative dedicate agli insegnanti di nuova assunzione;
- *“Dialoghi intorno alla genitorialità”*, incontri dedicati alle famiglie con bambini della fascia 3-6 anni a supporto della genitorialità;
- esperienze laboratoriali condotte da esperti, rivolte ai bambini, in un'ottica di miglioramento continuo delle pratiche educative e didattiche delle scuole dell'infanzia provinciali. Tali esperienze saranno caratterizzate da un'attenzione particolare al rispetto dei tempi di ciascun bambino, alle dinamiche emozionali e all'espressione motoria.

Prosegue inoltre l'impegno a diffondere, all'interno del sistema delle scuole dell'infanzia provinciali, il progetto *“Dall'osservazione alla progettazione”*, finalizzato alla rilevazione delle competenze dei bambini in età prescolare e all'individuazione precoce di eventuali segnali di attenzione. Tali elementi saranno supportati attraverso una progettazione mirata da parte del corpo docente, con l'obiettivo di rispondere in modo tempestivo e consapevole ai bisogni evolutivi dei bambini.

All'interno del piano formativo 2025/26 del Servizio attività educative per l'infanzia, trova spazio anche la costante attenzione riservata all'accostamento alle lingue europee, con l'obiettivo di offrire competenze specifiche al personale educativo impegnato in proposte linguistiche rivolte ai bambini, sia nei nidi che nelle scuole dell'infanzia. Sono previsti due percorsi distinti:

- percorso di mantenimento linguistico, articolato su tre livelli (base, intermedio e avanzato), volto ad affinare le competenze in lingua tedesca e inglese del personale già in possesso di certificazione;
- percorso di supporto metodologico, finalizzato a migliorare la progettazione degli interventi in lingua e a favorire il loro inserimento nell'offerta educativa quotidiana dei servizi.

Si conferma l'obiettivo strategico di estendere progressivamente il progetto di accostamento alle lingue, incrementando il coinvolgimento del personale interno, al fine di raggiungere l'intera popolazione scolastica della fascia 0-6 anni con un'offerta educativa capace di incidere significativamente sullo sviluppo delle competenze linguistiche dei bambini.

Per l'anno scolastico 2025/26 sono stati individuati nelle scuole infanzia provinciali ed equiparate 278 posti di insegnamento a competenza linguistica con una copertura pari al 45,2% delle sezioni presenti sul territorio. I nuovi posti di sezione a competenza linguistica sono stati individuati in 24 nelle scuole infanzia equiparate con un incremento del 16% sul numero totale delle scuole equiparate. Parallelamente il progetto di accostamento alle lingue è implementato e completato con la presenza di personale Incaricato al Servizio di Accostamento linguistico (ISA), madrelingua o con appositi requisiti di conoscenza della lingua tedesca e inglese, finanziato dal Programma Fondo Sociale Europeo PLUS (FSE+) della Provincia autonoma di Trento - periodo 2021/2027 attraverso un appalto europeo del valore di oltre 7 milioni di euro per i prossimi 7 anni.

6) GLI INVESTIMENTI IN ALTRE INIZIATIVE: MONTESSORI, ZEROSEI E ALTRO

Continua anche per l'a.s. 2025/26 l'esperienza delle sezioni a indirizzo montessoriano che interessa cinque scuole dell'infanzia: equiparata *“Zanella”* di Trento, equiparata *“Chimelli”* di Pergine, equiparata *“Canossa”* di Lavis, equiparata *“Giardino d'infanzia di Riva”* e provinciale *“Rione sud”* di Rovereto.

In continuità con le modalità fin qui attivate, si intende promuovere il dialogo e la reciproca contaminazione tra le sezioni ad indirizzo montessoriano e le scuole dell'infanzia in cui esse sono inserite, attraverso la condivisione di esperienze educative e una forte integrazione di tale proposta

nel progetto pedagogico complessivo delle singole istituzioni scolastiche. Anche per l'anno scolastico 2025/26, si conferma l'obiettivo di costruire pratiche di collaborazione tra insegnanti, volte a implementare una prospettiva pedagogica condivisa, capace di accogliere e intrecciare approcci e metodologie differenti.

Nell'anno scolastico 2025/26 prosegue la sperimentazione di esperienze educative in chiave Zerosei anni, attivate ai sensi dell'articolo 17 della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia del 1977, nell'ambito delle azioni di ricerca, innovazione e sperimentazione. L'obiettivo è promuovere una continuità educativa sempre più solida tra i servizi socio-educativi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo n. 65 del 2017, che ha istituito a livello nazionale il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, e dalle relative Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei.

Nello specifico per l'anno scolastico 2025/26 sono confermate le seguenti sperimentazioni:

- Pellizzano, al quinto anno di sperimentazione, si distingue per un percorso di graduale estensione dei tempi, degli spazi e dei gruppi coinvolti in esperienze educative in chiave zerosei, sviluppate secondo criteri condivisi dal personale educativo e docente, impegnato anche in attività di formazione congiunta;
- Ruffré-Mendola, giunta al quarto anno di sperimentazione, si caratterizza per la compresenza del servizio nido e della scuola dell'infanzia provinciale all'interno della medesima struttura. A ciascun servizio è garantito uno spazio di riferimento specifico, affiancato da spazi comuni in cui i bambini delle diverse fasce d'età si incontrano quotidianamente, organizzati in piccoli gruppi. La sperimentazione si distingue inoltre per il potenziamento del progetto lingue, con particolare attenzione alla lingua tedesca;
- Pergine Valsugana, al secondo anno di sperimentazione, mira a dare nuovo impulso alla realtà esistente, promuovendo incontri tra bambini di nido e scuola e momenti di raccordo tra adulti, finalizzati alla costruzione di stili educativi condivisi e pratiche fondate sul principio della coerenza educativa;
- Levico Terme, al suo primo anno di sperimentazione, si configura come Polo Zerosei grazie alla presenza integrata di una scuola dell'infanzia provinciale e di un nido. Si punta alla costruzione di un team professionale unitario, sostenuto da una formazione condivisa e da momenti di scambio tra i professionisti;
- Povo – Trento, sperimentazione attiva da febbraio 2025, si caratterizza per la compresenza del servizio nido e della scuola dell'infanzia provinciale all'interno della struttura di quest'ultima. Questa realtà ha già lavorato all'allestimento degli spazi e l'accoglienza dei bambini del nido da parte dei bambini della scuola dell'infanzia, promuovendo esperienze di incontro e relazione tra fasce d'età diverse;
- le scuole dell'infanzia equiparate di Riva del Garda – S. Alessandro, Castello di Fiemme, Santa Croce del Bleggio, avviate come esperienze sperimentali a partire da settembre 2024, si configurano, nella loro specificità territoriale, come espansioni delle forme di continuità già esistenti. Tali esperienze si caratterizzano per la promozione della conoscenza reciproca tra adulti, la condivisione di alcuni spazi e la realizzazione di attività comuni, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo educativo tra nido e scuola.

Su tutte le sperimentazioni in essere è previsto un monitoraggio a cura dell'Ufficio pedagogico didattico del Servizio attività educative per l'infanzia al fine di valutare l'andamento e la qualità delle scelte messe in campo. In questa azione è prevista la collaborazione dell'Università di Trento che coadiuva l'équipe interna sul piano metodologico.

In un'ottica di accompagnamento, funzionalità organizzativa e maggiore presidio nelle scuole dell'infanzia provinciali con più di due sezioni è stata confermata anche per l'a.s. 2024/25 la figura di insegnante a supporto interno per 2,5 ore settimanali nelle scuole da 2 a 3 sezioni, 5 ore settimanali nelle scuole a 4 sezioni. Per le scuole dell'infanzia provinciali con consistenza sezionale maggiore di quattro sezioni si conferma invece una dotazione organica aggiuntiva di consistenza oraria pari a 25 ore settimanali per svolgere compiti di sostituzioni di colleghi assenti, supporto alle

sezioni laddove sono presenti situazioni di fragilità e complessità, svolgimento di compiti legati alla funzionalità organizzativa della scuola.